

## La scuola di domani e gli studenti

Chiara Alinovi

26-11-2014

In questi giorni si sente spesso parlare della grande informatizzazione a cui la scuola andrà incontro nei prossimi anni: lavagne interattive, registri elettronici e coding inserito tra Matematica e Italiano sono solo alcuni dei cambiamenti che dovranno affrontare gli studenti italiani.

Forse non sarà troppo semplice formare in tempi brevi tutti gli insegnanti al corretto utilizzo della tecnologia, ma probabilmente gli studenti non avranno le stesse difficoltà.

Oggi gli studenti difficilmente si rivolgono alle vecchie e polverose biblioteche per le ricerche scolastiche o per integrare appunti universitari, preferiscono digitare velocemente l'argomento d'interesse sulla tastiera del pc.

Da uno studio condotto da [Doccity.com](http://Doccity.com), il portale italiano di riferimento per studenti liceali e universitari, si attesta che nell'età compresa tra i 20 e 29 anni ben l'80% degli studenti utilizza la tecnologia per reperire materiale didattico in rete.

Le più avvezze alla tecnologia risultano essere le donne, rappresentano infatti il 56% degli studenti che utilizzano siti online a finalità didattiche.

Grande interesse suscita la scoperta delle materie maggiormente cercate dagli studenti online, che vede ai primi posti tra gli studi che tolgono il sonno le materie giuridiche e umanistiche con Diritto, Storia, Economia e Psicologia (che fine hanno fatto gli incubi da matematica?!).

Oggi gli studenti sempre di più utilizzano siti didattici per cercare un metodo di studio, appunti, riassunti salva-esame ma soprattutto hanno scoperto che attraverso questi canali possono confrontarsi con esperienze di studenti di scuole o università differenti creando una vera e propria rete di contatti a livello nazionale.

Lo sviluppo informatico che coinvolgerà gli studenti a partire dalla scuola primaria e che li accompagnerà fino all'università, sarà molto utile per contribuire a creare 'la buona scuola', ma questo forse i nostri studenti l'hanno capito prima di noi, scegliendo di utilizzare la tecnologia nel loro quotidiano come valido strumento di supporto allo studio.